Sabato 15 Novembre 1890 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XIV — N. 273.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno. Lire 24, semestre... » 12, trimestre... » 6, mese... » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I maestri elementari nelle prossime elezioni politiche.

Da Roma partì l'iniziativa dell'agitazione de' maestri elementari, nel senso che abbiano a favorire que' Candidati, i quali promettano di costituire alla Camera il *Partito della Scuola*, cioè deciso a favorire le più urgenti riforme scolastiche e ad immegliare le condizioni materiali e morali degli insegnanti.

Il *programma* delle *riforme* consta di dodici punti; e, se non per tutti, conveniamo che per parecchi esista l'urgenza. Quindi è che pur noi raccomandiamo quel *programma* ai nove Candidati de' tre Collegi del Friuli.

I maestri friulani conoscono come i nostri Candidati sieno tutti propensi all'istruzione, e, c. me più volte la voce di taluno fra essi siasi udita perorare per la causa dei maestri. Or noi li assicuriamo, che eglino avranno a cuore questa santa causa eziandio nella nuova Legislatura.

Solo osserviamo che le *riforme* non si fanno tutte in una volta; e già, delle buone intenzioni del Governo, i maestri elementari ebbero una prova recente.

G.

Agl' insegnanti primari d' Italia.

Ecco la circolare, cui alludiamo, diretta agl' *insegnanti* primari d'Italia:

Egregi e carissimi Colleghi,

È scorso ormai circa un terzo di secolo dalla politica costituzione del Regno d'Italia e, mentre varii problemi di generale interesse vennero in tutto od in parte risoluti, *quello della scuola*, che negli ordinamenti civili della Nazione, è di non discutibile importanza, *trovasi ancora allo stato di discussione*. Tutto ciò malgrado le vive simpatie che la soluzione del problema educativo inspira in tutti i cuori più nobili ed in tutti gl' intelletti più illuminati, che vegono, nella *scuola nazionale*, la guarentigia più sicura all'ordine ed alla libertà del nostro Paese.

Non vi fu in Italia uomo di Stato che non affermasse e sostenesse, in Parlamento e fuori, la necessità di risolvere una questione di sì vitale interesse per l'avvenire della Patria nostra; ma le parole *non furono seguite dai fatti*, perchè la scuola e gl' insegnanti non ebbero mai, nel seno dell' Assemblea legislativa, un numero tale di fautori energici da imporne al Governo il miglioramento, in nome dei supremi principii di moralità e nell'interesse dell'ordine sociale.

In presenza di così grave stato di cose, è assolutamente indispensabile che tutti gli Educatori italiani, nelle imminenti elezioni politiche, uniscano le loro forze, dirigendole all'intento comune di propugnare, con tutti i mezzi consentiti dalle leggi, i nomi di quei candidati politici, che accettino il programma delle più urgenti riforme scolastiche, ed assumano *formale e solenne impegno* di sostenerle nel seno del Parlamento nazionale.

Ispirati a questo concetto, i maestri di Roma hanno costituito un *Comitato Centrale*, che si propone di essere la sentinella avanzata del movimento elettorale politico fra gl' Insegnanti della Penisola. Essi nutrono fiducia che la loro iniziativa venga accolta con favore e secondata energicamente da tutti i Colleghi; costituendo, senza indugio, in ciascuna Circoscrizione elettorale, un *Sotto-Comitato*, allo scopo di sostenere con la propaganda e col voto, la elezione di quei Candidati, che nei loro discorsi o nei loro programmi, dichiarino, *senza reticenze nè restrizioni*, di proporre o di caldeggiare nel Parlamento della Nazione, tutte le leggi dirette a soddisfare i bisogni della scuola e le legittime aspirazioni degl'Insegnanti.

I Sotto - Comitati — è utile dichiararlo — serberanno pienissima autonomia sulla scelta dei candidati, purchè appartenenti al partito liberale; ma dovranno uniformarsi rigorosamente ai criterii del *Comitato Centrale*, il cui principale obbiettivo è quello di formare nel Parlamento nazionale, il *Partito della scuola*.

L'imminenza delle elezioni politiche generali rende superfluo raccomandare la massima sollecitudine nella costituzione dei Sotto-Comitati, e di trasmetterne l'adesione al Comitato Centrale insieme alla nota dei candidati, perchè possano essere raccomandati a mezzo della stampa politica e scolastica.

Colleghi,

Bando alle vane querimonie sulle nostre condizioni!

È ora di unirci e di agire con mezzi concordi, per raggiungere lo scopo comune. Se lasceremo passare l'occasione che ora ci si presenta, la soluzione del problema scolastico-educativo rimarrà, per lungo tempo ancora, una vana e lusinghiera speranza, e gl'Insegnanti dei Comuni rurali continueranno a *godere*, chi sa fino a quando, l'annuo stipendio di L. 700!...

Compagni di sofferenze, di lotta e di fede pel trionfo di un nobile ideale, facciamo atto di solidarietà, ed alla nostra santa causa arrideranno giorni migliori.

Ecco intanto il

Programma

delle più urgenti riforme scolastiche.

1. Istituzione della scuola popolare come fine a sè stessa, con estensione dell'obbligo fino alla 5. classe; 2. Avocazione della scuola popolare allo Stato, *sotto determinate condizioni*; 3. Insegnamento laico; 4. Obbligatorietà del lavoro manuale educativo; 5. Diploma unico per l'abilitazione all'insegnamento elementare; 6. Istituzione obbligatoria dei Direttori didattici mandamentali; 7. Pareggiamento di stipendio fra maestri e maestre, così delle classi inferiori come delle superiori; 8. *Minimum* dello stipendio, elevato a L. 1200; 9. Riforma della legge sul *Monte Pensioni*, con estensione del beneficio alle vedove ed agli orfani degl' insegnanti; 10. Ribasso ferroviario agl' Insegnanti ed alle loro famiglie; 11. Nomina all' ufficio d'Ispettore scolastico ed a quello di Segretario presso i RR. Provveditori agli studi, riservata ai soli Insegnanti primari; 12. Ammissione all' esame di maestro elementare concessa ai soli alunni delle R. Scuole normali.

LA MOGLIE IDEALE

Commedia in tre atti di Marco Praga rappresentata per la prima volta in Torino la sera dell'11 novembre dalla Compagnia Flavio Andò.

(Nostra corrispondenza.)

Torino, 12 novembre.

Descrivere questa nuova Commedia del Praga è cosa d' un momento: definirla, difficile assai.

Si tratta di una moglie che mentre tradisce suo marito, tuttavia verso di lui si mostra sempre affettuosa in tal modo che il marito non si accorge mai di nulla. L' amante, invece, si stanca di quella donna e un po' perchè ne ama un'altra, un po' perchè ha rimorso di tradire il suo amico (rimorso che è forse una conseguenza del suo nuovo amore) è forte anche per le tema che la sua futura conosca le suo relazioni colla moglie del suo amico Cambiani (che tale è il nome del marito tradito), fa di tutto per liberarsi da questa donna; ma essa persiste, viene a trovarlo persino in casa sua, e solo quando viene a sapere che il suo amante è fidanzato, lo abbandona e lo copre del suo disprezzo.

Il titolo della commedia, dato il soggetto, è evidentemente satirico e tende a rappresentare una delle piaghe della nostra Società; alla quale non potendo porre rimedio, il Praga dice che la miglior cosa per un marito è di avere una moglie, che benchè lo tradisca, egli non lo sappia ed essa si mostri seco lui affettuosa. Il Praga in altre parole vuol dire: Mogli non adultere ce ne sono poche; ora dato che uno abbia una moglie adultera, il meglio che può augurarsi è di trovarsi nelle condizioni del Campiani della commedia.

Ma questo si ricava da una osservazione superficiale dell'azione: e se il Praga avesse veramente voluto venire a simile conclusione, la sua commedia sarebbe immorale, mentre essa ha un intento moralissimo. Il Praga invece ha voluto insegnare alle mogli adultere che il miglior cosa amare il loro marito buono ed affettuoso e non tradirlo, perchè soventè si tradisce un uomo che vale tant'oro quanto pesa per un zerbinotto qualunque che un giorno stanco della sua amante la getta via come un limone spremuto.

Che il Praga poi in questa sua commedia dimostri un vero progresso sulle sue commedie antecedenti per sceneggiatura, felicità e scioltezza del dialogo, per vis comica moderata e buona, di ciò non v'ha dubbio. Che egli poi abbia benissimo ritratto il carattere dei varii personaggi e specie della moglie ideale, anche questo è vero e il ben delineare i caratteri dei suoi personaggi è uno dei suoi pregi, già mirabilmente affermato nella sua precedente commedia *Le Vergini*.

Potrà forse rimproverarsi al Praga la scelta dell'argomento, già molto usato e la semplicità dell'intreccio inferiore a quello delle *Vergini!* Ma anzitutto mi sembra che l'argomento sebbene vecchio sia stato trattato dal Praga sotto un nuovo aspetto: e inoltre più che all'argomento bisogna badare alla moralità medesima.

In questa commedia poi tu vedi una semplicità nei discorsi, nelle scene, che a coloro che non s'intendono di opera d'arte può parere insufficienza di sentimento artistico, mentre invece per gli intelligenti è una delle migliori manifestazioni dell'ingegno del Praga.

Il quale con questa sua nuova commedia ha ancora affermato il suo ingegno e la sua originalità, riescendo con pochi mezzi a ciò che altri non erano neppure riusciti con molti e dando all'arte drammatica un nuovo e più sano indirizzo, difficile però a seguirsi se non da ingegni eletti.

Confrontando *La Moglie ideale* colle *Vergini*, non si vede subito un progresso nel Praga. Ma il progresso c'è, perchè il Praga con poco intreccio e con tema semplicissimo è giunto agli entusiasmi suscitati dalle *Vergini* con tema e intreccio più complicato.

Una gran parte poi del successo di questa commedia si deve all' arte dell' inarrivabile Eleonora Duse, che nel campo drammatico tiene il primo posto. Abbiamo già in essa la nostra artista drammatica: nel Praga avremo forse il nostro commediografo.

Silvio Rameri.

La nuova reggente.

Tra giorni, il vecchio re d'Olanda, Guglielmo III, ch'è stato uno de' più grandi conquistatori... di cuori femminili ch'abbiano esistito, deporrà la corona inconsciamente: tanto è logora quella vita che la morte risparmia non si sa nè come, nè perchè.

Già da tempo questo sovrano non solo non si occupa di governare, ma quasi non sa di essere al mondo; e per lui agiscono i ministri e la regina Emma.

A che scopo evocar qui il brillante Guglielmo III su il quale, romanzieri e poeti, potrebbero ispirarsi a scrivere un numero infinito di opere passionali? Ora a Parigi, ora in città balneare de Pirenei, ora a Vevey, con l'alta statura e la barba color d'oro, bastava ch'egli svogliatamente gettasse il fazzoletto, perchè dame e altre donne fossero pronte al cenno galante. La più celebre delle sue avventure erotiche — molti se lo ricordano — fu illustrata dal pennello di Chaplain, e, forse, Alessandro Dumas vi pensava nel vergare certe pagine del *Processo Clemenceau*.

Il maggiore de' figliuoli di questo re innamorato delle grazie muliebri, esagerò le tendenze paterne a segno di non curarsi menomamente del trono.

Lanciato, a ventitrè anni, nella società dei *boulevardiers* parigini, dove avevano, a lui principe d'Orange, affibbiato il nomignolo di *Citron*, morì estenuato da ogni specie di godimento.

Minore di undici anni, il fratello Alessandro — secondogenito del Re — era anch'egli destinato a una fine immatura. Così fu che il trono d' Olanda rimase senza successori.

Intanto, morta la gentile e forte regina Sofia, prima moglie di Guglielmo III e madre dei due principi cui spettava di diritto l'eredità regale, la ragione dinastica consigliò al vecchio Sire di scegliersi una compagna. Questa è stata la principessa Emma di Waldeck-Pyrmont, robusta e simpatica donna, la quale, nonostante i quarantun anni che corrono tra lei e il suo consorte, ha dato all'Olanda una erede nella principessa Guglielmina, destinata a usufruire della legge salica.

La reggente, ch'è una signora assai piacevole, tanto al fisico quanto al morale, possiede pure una coltura non comune sebbene da parecchi anni, anzichè dedicarsi alla musica, alla pittura, alla lettura, la buona giovane regina abbia dovuto consacrarsi a fare l'infermiera al suo vecchio e malato compagno.

Di questa coltura ella si serve principalmente per vigilare all'educazione della propria figlia, la quale promette di crescere degna del grande avvenire che l' attende.

Come sua madre, la piccola Guglielmina guida con mano ferma una pariglia lanciata a corsa, monta a cavallo, suona il piano e la chitarra, ama dipingere i bei paesaggi che vede nelle sue passeggiate per la vasta campagna.

Qualcuno che conosce da vicino la regina Emma — un vecchio diplomatico — narrava appunto in questi giorni, che mentre ella esige tante e varie attrattive nella propria figlia, non per questo è perfettamente sicura di vederla un giorno assidersi sul trono dei Paesi Bassi.

Se a Madrid, lo scettro di Carlo V è tenuto attualmente da un'arciduchessa austriaca, la quale, più con virtù di donna che con abilità politiche, allontana gli ostacoli dove può inciampare il piedino roseo e paffuto del re-bimbo, all'Aia non sarà meno grave il compito della nuova reggente, non ostante ch'ella si sia meritamente acquistate molte simpatie nel suo popolo.

Edmondo De Amicis, che ha descritta l'Olanda, da quel maestro ch'egli è, ha dichiarato anche con molto acume, che: « Il Paese, in fondo, è repubblicano, e la sua monarchia è una specie di presidenza, senza il minimo fasto monarchico. »

Di fatti, tutta la casa di Nassau è così semplice da evitar quanto può l'etichetta della maggior parte delle altre Corti.

Ma basta ciò, oggi come oggi, a conservare un trono?

Gli è quello di cui dubita, scrollando la testa bionda, Emma di Waldeck-e-Pyrmont, reggente d'Olanda.

La famiglia reale.

Roma, 14. Stamane alle 11.14 provenienti da Milano arrivarono il Re, la Regina, il principe di Napoli.

Erano alla stazione i ministri, le autorità, le dame, gli alti personaggi di Corte, ed una grande folla. I sovrani salutarono e strinsero la mano ai ministri ed alle autorità. La Regina abbracciò e baciò le dame.

Il Re si trattenne più lungamente col commissario regio Finocchiaro Aprile, al quale rivolse varie domande sull'amministrazione della Capitale.

Belgrado, 14. In occasione del genetliaco del principe di Napoli la reggenza gli inviò a nome del re e proprio un dispaccio di felicitazioni, esprimendo voti, a che il principe di Napoli continui le tradizioni gloriose della casa Savoia ed assicuri prosperità e progresso alla grande nazione italiana.

Roma, 14. Il principe di Napoli partirà il giorno 20 corr. per Napoli onde assumere il comando del primo reggimento di fanteria.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 6

VENDETTA DI DONNA

ROMANZO

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

Timar ebbe un viaggio penoso. Necivava già poco lungi dall'isola, e gli fu necessario non meno di una settimana prima di aprirsi la via per Komorn, in mezzo ad una vera tormenta di neve. E dirimpetto a Komorn, in Neussöny, dovette sostare più giorni. Il Danubio fluttuava qual mare in burrasca, travolgendo massi enormi di ghiaccio: attraversarlo, sarebbe stato pericoloso.

Ben aveva egli altra volta ardito farlo, solo, in piccolo battello; ma era Noemi che allora lo aspettava sull' opposta sponda...

Ora, doveva egli affrettarsi per giungere presso Timea — la fredda statua di carne?...

Pur desiderava affrettarsi. E appena il ghiaccio si consolidò, egli fu il primo che pedestremente si avventurasse al di là del fiume.

Voleva presto arrivare, accanto a Timea — per dopo separarsi da lei, per sempre.

Lo aveva deciso.

Dovevano separarsi.

Noemi non poteva più rimaner sola, indifesa, nell'isola disabitata. Per l'amor suo, per la sua fedeltà, ben aveva questa donna il diritto di non essere abbandonata. Maledizione a lui, se l'avesse dimenticata su quella plaga deserta, dopo ch'ella e corpo ed anima avevagli sacrificato!...

Ed anche Timea poteva dopo, forse, trovare la propria felicità.

Sì: Timea poteva trovare ancora la felicità sulla terra — con l'altro: questo era il pensiero di Timar; un pensiero tormentoso.

Oh se potesse odiarla!... Se potesse avanzare un' accusa contro di lei, per poterla respingere così come si respinge una donna che si disprezza e si odia — come si respinge una donna che si vuole, che si può dimenticare!...

In Neussöny fu costretto di lasciarsi addietro la carrozza, perchè le vetture non potevano ancora attraversare il Danubio sul ghiaccio. Perciò arrivò a Komorn pedestre.

Entrato in casa, parvegli che Timea provasse un senso di spavento, rivedendolo; e che la mano di lei tremasse nella sua. Anche la sua voce, nel salutarlo, tremava; e Michele notò che non gli aveva offerto le pallide guancie al consueto bacio...

Timar si affrettò a recarsi in camera, per mutarsi di abiti.

Che quello spavento fosse prodotto dalla sorpresa di rivederlo così inopinatamente?

Di altro segno s'era egli accorto.

L'occhio di Atalia corruscava di sinistro bagliore, come s'ella avesse finalmente riportato vittoria.

Quella era proprio il demone della casa. Il fulgore dell'occhio suo paragonar si poteva ai fuochi erranti sulle paludi, ove quanto era vivo jeri e gaio, si decompone oggi e marcisce: balenava quello sguardo soltanto per la gioia delle altrui sventure.

A tavola, Timea disse a Michele:

— Rimase molto tempo lontano, questa volta.

Egli non rispose: — Presto ripartirò, per sempre, — ma ben lo pensava fra sè.

Voleva prima consultarsi col proprio avvocato, se fosse il caso d'invocare un processo per separazione. Egli stesso non sapeva trovarci un motivo — la condotta della sposa, irreprensibile. Restavagli di pretestare l'incompatibilità di carattere — un motivo assai volgare, perchè può significare tutto e nulla.

Ma in simile pretesto dovevano concordare entrambi: ed era presumibile che lo facesse Timea?... Da lei dunque dipendeva, ormai, la soluzione del problema.

Tutto il pomeriggio Timar si angustiò con questo pensiero.

Ammonì i servitori che non lasciassero entrare nessuno nella sua stanza; e che tenessero a tutti celato il suo arrivo.

Ma verso sera, qualcuno ardì aprire la porta del suo gabinetto.

Furente, si alzò Timar e mosse per discacciare l' insolente: ma come vide chi fosse, arretrò livido e sconvolto.

Era Atalia.

Sempre quel sinistro lampeggiare nel suo sguardo, sempre quel sorriso diabolico di trionfo sulle sue labbra!...

Timar si smarrì.

— Che desidera, signorina? — disse titubante.

— Hm!... Signore di Levetincz: che pensa lei ch' io desideri?

— Non lo posso già sapere, io.

— Ben io so quel ch'ella vuole.

— Io?

— Non brama di apprendere *qualche cosa*?

— *Qualche cosa*? — ripetè Michele, con tono di voce marcata, come già fatto aveva Atalia. E rinchiuse la porta, e fissò l'occhio scrutatore sul volto impassibile della giovane.

— Che vuole da me sapere, signor di Levetinczi? — la bella Atalia domandò con sorriso beffardo. — Per me, davvero non è difficile indovinarlo... Da quanti anni mi trovo qui nella sua casa?

— Nella mia casa?

— Ma sì: questa è pur la sua casa. Passarono sei anni. Ed ogni anno vidi la sua faccia esprimere un sentimento diverso. Nel primo, era un senso di stanco dolore, e di paura; poi, sembrava che subentrala fosse la indifferenza; poi, la calma di chi si rassegna alla sua vita, di quella rassegnazione volgare delle anime piccole, delle anime morte, cui nulla delle umane passioni tange e conturba... Io studiava questi passaggi... Un anno fa, temetti per la sua vita. Ma ne spaventai proprio, ella può credermelo: pareva che già il suo sguardo un solo punto fissasse con intensità: il sepolcro; ed ella deve sapere, nessuno al mondo, quanto io, bramarle sinceramente una lunga esistenza.

(Continua)

Gli spazi inoccupati della terra.

Fra le comunicazioni importanti fatte quest' anno al Congresso dell' Associazione britannica per il progresso della scienza, Congresso che ebbe luogo a Leed, merita d' essere menzionato lo studio di Ravenstein sugli spazi della terra non ancora occupati, e sulle speranze che vi possono fondare le popolazioni d' Europa che tendono a crescere in modo esuberante e hanno bisogno di nuove terre e di nuovi cieli.

Gli apprezzamenti di questo genere sono troppo vasti, dipendono da dati troppo eterogenei, e sono quindi difficilissimi. Anche dopo calcoli coscienziosi, le cifre possono essere sempre tanto inesatte come se fossero il risultato della fantasia. Tuttavia il nome dell' autore ha attirato sopra questo studio gli sguardi della stampa inglese che se ne è occupata di proposito. Non è quindi superfluo darne, se non altro a titolo di curiosità, un breve cenno.

Ravenstein ha cominciato dal dichiarare che la questione dei territori non ancora aperti all' emigrazione era d' un interesse capitale per l' Europa, dal momento che gli Stati Uniti e l' Australia chiudevano già le loro porte all' emigrazione.

Un tale divieto non frenerà certo lo aumento della popolazione.

Dove sarà possibile per la popolazione esuberante trovare altri sbocchi adatti? Non solo la popolazione dell' Europa, ma quella del mondo intiero non cessa mai di aumentare.

Quante persone può nutrire la terra?

Ravenstein nota che la densità media della popolazione in Europa è di 159 abitanti per miglio quadrato, e che questa densità può essere un giorno quella delle parti del mondo che ancora adesso sono meno popolate.

Nell' India tale densità è maggiore; è di 273 per miglio quadrato; più grande ancora in Cina, di 295; poco inferiore nel Giappone che nella Cina, di 264.

Questi diversi coefficienti rappresentano una densità media possibile per tutta la terra di 207 abitanti per miglio quadrato.

La terra potrà dunque nutrire 5,994 milioni di abitanti.

Ora siamo ancora lontani da queste cifre.

La popolazione del mondo non deve oltrepassare adesso 2,700,000,000 di abitanti.

Supponendo che la media dell' aumento sia dell' 8 per cento in ogni decade, noi non raggiungeremmo la cifra fatale che in 182 anni.

Quasi due secoli! Che cosa sono per l' umanità? Nulla. Ma la nostra generazione può trovarvi l' incoraggiamento necessario ad affrontare con sicurezza la vita. Non curiamo l' incerto domani, tanto più se questo domani è ancora lontano d' un paio di secoli. In due secoli il progresso scientifico ed industriale avrà probabilmente rilevato il modo di vivere più agiatamente e in più gran numero d' adesso nello stesso spazio. Lo spazio rimane identico e la popolazione cresce; ma anche la scienza progredisce; ed è a sperarsi che i progressi della scienza prevarranno sull' aumento della popolazione.

Un prospetto significante.

Nel discorso dell' on. Luzzatti vi è un prospetto sul movimento commerciale che è di grande importanza, poichè spiega come la guerra di tariffe che l' illustre oratore ha deplorato, non abbia prodotto la diminuzione del traffico quale apparirebbe dalla nuda lettura delle cifre. Infatti le esportazioni dall' Italia in Francia, prendendo i due anni normali 1886 e 1889 non perturbati da mutazioni di tariffe, apparirebbe che fossero diminuite di 217 milioni, ma crebbero di 44 milioni per l' Inghilterra e di 147 1/2 milioni per la Svizzera. Il commento dato da Luzzatti è che prima andavano in Francia merci italiane che poi si rispedivano in Inghilterra, le quali ora ci vanno direttamente e che merci italiane spostano merci svizzere che vanno in Francia e le surrogano, o vanno in Francia per la Svizzera.

La questione delle scuole italiane a Zara.

Zara, 13. Ieri a mezzogiorno ebbe luogo una seduta straordinaria del Consiglio municipale.

Il podestà Trigari propose di presentare all'Imperatore un memoriale contro la proposta Claich, concernente la croatizzazione delle scuole medie ora italiane, e contro il relativo deliberato della Dieta.

Trigari tenne a motivazione della proposta un brillante discorso. Ghiglianovich appoggiò la proposta del podestà che venne accolta ad unanimità da 36 consiglieri.

In piazza dei Signori, davanti al palazzo comunale s'era accolta una grande folla che all'uscita del podestà e dei consiglieri fece loro un'imponente ovazione accompagnandoli attraverso le vie della città fino alle abitazioni rispettive. Poi la massa popolare si recò dinanzi al palazzo arcivescovile facendo una clamorosa dimostrazione di simpatia all'arcivescovo Maupas.

CRONACA ELETTORALE.

I Lettori della *Patria del Friuli* avranno compreso come noi, in questa prima parte del periodo elettorale, abbiamo seguito un metodo logico.

I.a settimana. Ricordi sulle passate elezioni in Friuli; considerazioni generali sulle condizioni politiche di allora e sulle condizioni presenti; meditazioni filosofiche su ciò che dovrebbe essere, ed accertamento di quello che è.

II.a settimana. Lanterna magica, in cui apparvero e sfumarono le candidature di complimento.

III.a settimana. Concretazione di idee riguardo i *Candidati possibili e probabili*, ed infine la *loro proclamazione*.

Nella *quarta ed ultima* la *Patria del Friuli* spiegherà tutte le ragioni, per le quali gli Elettori sentiranno la convenienza di concedere amplia fiducia ai *Candidati* prescelti.

I.o COLLEGIO.

Nessuna novità importante, perchè si è ormai persuasi come *i moderati intransigenti* non si presenteranno come *Partito* nella lotta.

Corre la diceria che a S. Daniele un *gruppo di dissidenti* voglia aggiungere al nome del Galati altri due nomi nuovi... per avere il divertimento di disperdere qualche centinaia di voti.

Ci dicono che il Galati abbia ancora speranza di destare, tra alcuni Elettori operaj qui ed altrove, sacro entusiasmo pel *porto di Lignano*!

—

Abbiamo trovato oggi sui Giornali un elenco di *candidature giornalistiche*.

Tra queste c' è il nome di *Domenico Galati (Udine I.o)*. Or preghiamo il compilatore dell' elenco a rettificare, cioè a dire che quella del *Galati* non è che una *spiritosa auto-candidatura*, nè già pel Collegio Udine I.o, bensì per quello del *futuro porto di Lignano*.

Che il Galati poi sia ancora giornalista, lo ignoriamo. Che lo sia stato, lo si seppe da *auto-biografia* edita dal De Gubernatis, che, benissimo, perchè *Arcades ambo*, dovrebbe venire qui a propugnare altra candidatura umoristica, quella di *Porto Buso*.

II.o COLLEGIO.

L' adunanza di Gemona, e la proclamazione dei Candidati, ed anche il verbale della seduta da noi ieri pubblicato, dimostrano ad evidenza come in questo Collegio i più influenti Elettori, altre volte capi di Parti belligeranti, sieno oggi di perfetto accordo in quelle idee veramente e schiettamente liberali, che ci aspettiamo di vedere rappresentate alla Camera pel bene della Nazione.

III.o COLLEGIO.

Abbiamo ricevuto un *manifesto* stampato in cui alcuni Elettori di questo Collegio, che si firmano *Elettori indipendenti*, protestano contro la proclamazione avvenuta dei *Candidati* in Pordenone, ed accettando Cavalletto e Chiaradia, propugnano la rielezione del colonnello Paroncilli, come speciale Candidato dei Mandamenti di Maniago e Spilimbergo

—

Pordenone, 14 novembre.

Il partito ministeriale ha proclamato i propri candidati nelle persone dei signori *Alberto Cavalletto, Emidio Chiaradia e Gustavo Monti*; quello d'Opposizione passerà domani alla proclamazione dei suoi; nè il primo, nè il secondo sono disposti a tradimenti per favorire candidature di.... ignota o troppo nota generazione.

Tanto valga a mettere in guardia gli Elettori contro certe artificiose corrispondenze, pubblicate in giornali di colore politico diverso, ma evidentemente provenienti dalla medesima fonte, colle quali leccando e pungendo a destra e sinistra, e spacciando grossolane carote si tenta introdurre nella lotta qualche elemento che il partito ministeriale ha respinto e la Opposizione non è disposta ad accettare. (1)

(1) Pubblichiamo, senza comprendere *ciò che s' asconde sotto i versi strani del nostro Corrispondente.* Ma, domani, sarà fa la luce. Quanto a noi, nel numero di lunedì esporremo le ragioni delle nostre preferenze. *Direz.*

—

Le ragioni per le quali l' Associazione agraria friulana credette occuparsi di elezioni.

Il momento attuale si presenta assai opportuno per influire sulle future elezioni affinchè riescano persone le quali curino in Parlamento gli interessi agrari meglio di quello che finora è avvenuto.

Sta nei principii della nostra legislazione, che gli interessi siano rappresentati in proporzione della loro entità.

Gli interessi agrari sono così prevalenti in Italia, che dall' esito dei raccolti il Ministro delle finanze fa dipendere le sorti del bilancio, il commercio e l' industria, le previsioni di prosperamento o depressione: i professionisti vi fanno assegnamento pei loro preventivi. L' esportazione italiana si compone in gran parte di prodotti agricoli; in una parola, dall' agricoltura la ricchezza o la miseria della Nazione.

Con tutto ciò gli interessi agrari al Parlamento figurano sempre in seconda linea e tutte le leggi d' imposta colpiscono direttamente la proprietà.

Si fanno i grandi codici, e non rimane tempo a provvedere con minori leggi alla piccola proprietà che rimane inceppata nei suoi più piccoli movimenti e schiacciata dalle tasse.

Si spendono ingenti somme nelle ferrovie che all' agricoltura non giovano per la eccessiva gravezza delle tariffe, sproporzionate al valore dei prodotti agrari e delle materie di cui si serve l' agricoltura; e mal si provvede all' istruzione agraria, ai trasporti fluviali, alle opere di bonifica, ed a quegli aiuti mediante cui il secondo Impero elevò lo stato dell' agricoltura francese in modo da sopportare le sventure del 1870, dopo le quali la Francia rimase una nazione immensamente più ricca della nostra per produzione e per industrie.

Il nuovo catasto, che doveva servire a perequazione e sollievo della proprietà, diventa un' opera illusoria causa le immense formalità: sarà opera che la nostra generazione non vedrà compiuta, che arriverà alle generazioni future già resa imperfetta dalle variazioni introdotte col tempo.

In Italia si fa una politica sproporzionata alle forze del paese, e i pesi esorbitanti si riversano sull' agricoltura che non può levare il capo.

La cifra del nostro deficit, la diminuzione dei consumi che si rileva dalla recente Relazione sulle Gabelle, mostra chiaro che noi facciamo una politica rovinosa.

Il commercio e l' industria hanno le loro Camere mediante le quali possono tutelare i loro interessi, mentre noi agricoltori non abbiamo rappresentanze seriamente organizzate le quali valgano a far sentire efficacemente i nostri desideri.

Dei progetti di legge per provvedere al bisogno di dare all' industria dei campi una seria rappresentanza se ne presentarono parecchi, ma nessun Ministro ebbe il coraggio di insistere per condurli all' approvazione della Camera.

Quando si discutono delle questioni agricole il Parlamento è deserto: sono cose che toccano i nostri più vitali interessi, ma i nostri deputati non se ne curano.

Ora, se noi analizziamo la professione dei 57,712 elettori che abbiamo nella nostra provincia, troveremo di certo che la massima parte rappresentano interessi agricoli. Gli interessi commerciali ed industriali non vi hanno che una parte assai limitata.

Anzi fra gli stessi rappresentanti della Nazione, il maggior numero appartiene alla classe dei proprietari.

Com' è dunque che gli interessi agrari sono in Parlamento così poco considerati? Gli è che gli elettori interessati nell' agricoltura non si sono mai fatti valere.

In uno stato libero sono gli elettori quelli che devono ispirare gli eletti. E questo il momento di dire ai nostri candidati:

Badate che l' interesse dell' agricoltura è il primo interesse nazionale e primissimo nella nostra provincia.

Se volete il nostro voto fate dichiarazioni tali che ci diano affidamento che alla Camera sarete valjdi sostenitori degli interessi agrari.

L' Associazione agraria friulana, astraendo dai partiti politici, invita tutti i suoi soci a votare nelle prossime elezioni per quei candidati che faranno promesse relative al suesposto criterio.

—

Bastonate, sassate, coltellate, rivolverate elettorali.

Roma, 14. In una osteria, detta del *Principe di Napoli*, erano convenuti molti operai presieduti da un certo Martinucci, persona equivoca, per discutere l' elezione del principe Odescalchi. Si discuteva e si beveva.

Presso quest' osteria, in un altro locale, tenevasi contemporaneamente un' adunanza dei partitanti di Barzilai. Questi ad un tratto invasero la cantina gridando: *Abbasso i venduti! Abbasso i principi!*

Il Martinucci, imperterrito, continuò a svolgere il suo tema che era l' efficacia delle Cooperative. Senonchè uno dei barzilaiani lo interruppe esclamando:

— Siete tutti pagati!

Allora i partitanti di Odescalchi insorsero impetuosamente e a furia di spinte cacciarono fuori gl' invasori.

Uno di costoro, dalla porta, tirò un colpo di revolver.

Parve il segnale della battaglia: subito gli altri cavarono fuori i coltelli, brandendoli in aria minacciosi.

Fu un fuggi fuggi, tra cui si udivano parecchi colpi di revolver, si vedevano volar sassi e bastonate. Una vetrina dell' osteria è andata in pezzi.

Accorsero finalmente i carabinieri i quali procedettero all' arresto di due feriti i soli che fossero rimasti sul campo di battaglia. Prevedesi altre lotte per domani essendoci grande fermento tra le due parti.

Cronaca Provinciale.

Scuola d' arte applicata all' industria.

Spilimbergo, 14 novembre.

Constatiamo con vivo piacere che la nostra Scuola d' Arte applicata all' industria fa rapidi progressi.

Prove eloquenti sono gli splendidi risultati di quest' anno scolastico.

Difatti mentre nell' anno 1888-89 si avevano inscritti 32 alunni, rimanendo frequentata la Scuola da soli 24 con quattro premiati; nel successivo 1889-90 ebbimo 64 iscritti, 38 pel I. corso e 26 pel II., frequentanti 57, dei quali 38 pel I. corso e 19 pel II.; e premiati 7 del I. corso e 5 del II.

Ecco i nomi degli alunni premiati:

Facchini Arturo di Gio. Batta, diploma d' onore in ornato — Giacomello Francesco di Domenico, idem in Architettura — De Rossa Luigi di Ernesto, idem in figura ed ornato — De Rossa Eugenio di Pietro, idem in ornato — De Rossa Giuseppe di Guglielmo, idem in ornato — Sarcinelli Oloferne di Ferdinando, idem in ornato — Della Santa Luigi, idem in ornato.

Colledani Ugo, menzione Onorevole in ornato — Sarcinelli Gustavo di Alessandro, idem in ornato — Battistella Gustavo, idem in ornato — Del Pin Luigi fu Graziadio, idem in ornato.

Programma svolto:

Ornato a semplice contorno — ornato con ombreggio a matita — elementi di geometria — i cinque ordini di architettura — applicazioni — figura — disegno industriale.

Tali risultati sono una solida garanzia per l' avvenire della Scuola.

Incendio.

A Fauglis si sviluppò un incendio nel porcile attiguo all'abitazione di Budoi Giacomo, che in breve si estese alla vicina stalla e fienile, distruggendo oltre 200 quintali di foraggio.

Danno complessivo lire 2000.

Ladro arrestato

A Buja fu arrestato Piemonte Mattia, fornaciajo, per aver rubato un biglietto da L. 50 a Comino Valentino.

Nozze Ballico - Plaino.

(Lettera aperta al o sposo)

Amico carissimo:

Le foglie cadono, la natura si spoglia dei suoi smaglianti colori, ogni forza vitale in essa apparentemente si spegne, il cielo d' Italia perde il suo bell' azzurro e la mestizia invade gli animi nostri.

Ma tu, o Menotti, non trovi il tempo di riflettere ora sul triste quadro che ci si para dinnanzi.

Oggi per te tutto è gioja, vita, sorriso, trionfo. Non vedi che la tua Maria.

L' animo tuo, quantunque oppresso da mille svariate emozioni, che sogliono precedere ogni atto solenne della vita, guarda sereno e sicuro all' avvenire e si culla nel pensiero di giorni più belli e ridenti.

In mezzo alla nebbia, alla tempesta, al turbine di questa travagliata esistenza, novello angelo consolatore, apre il varco e vola verso te, ottimo amico nostro, la gentile fanciulla che bene scegliesti a compagna della tua vita.

Non è miraggio, ma realtà. E' proprio lei. Abbracciala che è tua!

Godi del prezioso acquisto che hai fatto, ed a noi, che teco piangemmo nei giorni del dolore, sia oggi riservato il piacere di confondere la gioia nostra con la tua.

Ed ora muovi franco il passo verso il rappresentante della legge.

Ti seguiranno i parenti, gli amici, le lagrime di una santa donna, e le benedizioni di una affettuosa voce d' oltre tomba, che con noi esclama: Sii felice!

Codroipo, 15 novembre 1890.

Gli Amici

Ugo Bullazzo — Pietro Giusti — Salvatore Liburdi — Giacomo Pittoni — Edoardo Nava.

Echi del Congresso agrario di Portogruaro.

A questo Congresso agrario provinciale fu discusso (il 13 ottobre) sul tema del credito agrario, essendone relatore l' egregio avv. A. Bertoldi. Egli si trattenne particolarmente sulle casse rurali italiane segnalandone l' azione benefica ai piccoli propri tari, agli agricoltori, ai contadini che sottrae all' usura, chiarendone la necessità e la virtù della solidarietà illimitata, dimostrando com' esse possano sorgere nei più piccoli centri facendo il credito precipuamente al lavoro, e come, per mezzo loro, le casse di risparmio e gl' istituti principali riescano a trasmettere i loro capitali con sicurezza ai piccoli proprietari ed ai lavoratori, accontentandosi di un mite interesse. E il Congresso accolse unanime il voto formulato dal relatore perchè i nostri sodalizi si diffondano intensamente e perchè gl' istituti maggiori delle città li sovvengano con capitali forniti a interessi modicissimi; e volle dare maggior espressione al suo voto inviando un telegramma d' omaggio e di gratitudine al dott. Wollemborg.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Venerdì 13-11-90	ore ant. 9	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 14
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	755,5	754.4	756.0	757.1
Umidità relativa	50	41	43	47
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	N	—	—
Vento (veloc. chil.	0	1	0	0
Term. cent.	8.3	13.5	9.9	9.9

Temper. mass. 13.9 — min. 5.5 | Temperatura minima all' aperto 0.8

Telegramma meteorico.

Ricevuto alle ore 3 del 13 1890

dall'ufficio centrale di Roma.

Probabilità:

Venti deboli e freschi settentrionali, cielo sereno sull' Italia superiore, nuvoloso con qualche pioggia al sud, temperatura in diminuzione.

La chiamata della classe del 1870.

Il ministro della Guerra ha disposto che sia chiamata ai distretti per i primi giorni di dicembre la prima categoria della classe 1870, composta di 82,000 uomini. Nei primi giorni di gennaio gli uomini della suddetta classe saranno inviati ai corpi, ai quali furono assegnati.

Decesso.

Una dolorosa notizia ci perviene da Trieste. Vi è morto, in età d' anni 73, il signor Jacopo Serravallo, chimico-farmacista, cavaliere della Corona d' Italia.

Vive condoglianze al figlio dott. Vittorio, ai congiunti.

Il pagamento dei coupons.

La Direzione generale del Tesoro ha pubblicato un avviso col quale previene il pubblico che col 20 corr. novembre comincierà il pagamento dei *coupons* della Rendita che scadono col primo gennaio 1891.

Nozze.

Questa mattina si celebrarono le nozze della gentilissima Maria Plaino udinese con l' egregio giovane Menotti Ballico di Codroipo. Tra i testimonii vi intervenne anche il comm. Paolo Billia.

Il numero sette

dei carrozzoni del Tram ebbe jeri a riportare dei guasti, nel suo cielo, per la caduta di fili conduttori della luce elettrica: dei guasti che si limiteranno a sette lire. Ma se il filo fosse stato alquanto più basso, poteva rovinare il conduttore del carrozzone, che non s' era accorto.

Raccomandasi agli *incaricati dei fili* di far le cose con più giudizio.

Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi.

La Direzione avverte i signori soci che il 7 trattenimento verrà dato al Teatro Minerva la sera di Venerdì 21 corrente alle ore 8 pom. con variato programma.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8 1/4 *Serata d' onore del primo attore* sig. **Angelo Pezzaglia** si rappresenterà OTEL' O capolavoro di *Shakespeare*.

Al bravo ed intelligente attore i nostri auguri d' ottimo successo.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. Domani domenica ultima definitiva recita con l' addio di Facanapa e con 4 regali da estrarsi a sorte.

Museo anatomico.

In giardino da diversi giorni è esposto al pubblico un Museo di figure in cera ed anatomia. Una visita a questa interessante e variata esposizione riesce di divertimento ed istruzione.

Il mite prezzo d' ingresso e la bellezza degli oggetti esposti invoglieranno il nostro pubblico ad accorrere numeroso al Museo del sig. Enrico Traber.

Un anello d' oro

fu rinvenuto jeri. Chi l' ha smarito, si rivolga all' ufficio di P. S.

Programma

che la banda del 35.o regg. Fanteria eseguirà domani 16 novembre dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « Gazza Ladra » — Rossini
3. Valzer « Telegrammi » — Strauss
4. Pott-Pourry « La Mascherata di Codebò » — Müller
5. Finale I.o « Macbeth » — Verdi
6. Polca — N. N.

RINGRAZIAMENTO.

La Contessa Elena Perusini Freschi dal profondo dell'anima suo riconoscente ringrazia i Municipi e Società di Battaglia, Cordovado e Monselice, e tutto il numeroso concorso di parenti ed amici che colla loro presenza vollero onorare l' ultimo tributo al compianto di Lei marito **Conte Pietro Freschi.**

Chiede venia delle ommissioni eventualmente corse nell' ambascia di tanto affanno.

Battaglia, 12 novembre 1890.

Che ne dicono i nostri medici?

I giornali parlano da varii giorni della grande scoperta fatta in Germania dal dottor Koch per la guarigione della tisi.

Già si assicura che l'imperatore Guglielmo metterà a disposizione dell'illustre scienziato la bella somma di due milioni di marchi, uno dei quali sulla propria lista civile, per la fondazione di un istituto per la cura dei tubercolosi.

La sostanza dello specifico Koch, che viene iniettata mediante siringhe di Pravaz sotto la pelle del paziente è immessa così direttamente nella circolazione del sangue, questa sostanza, diciamo, è ancora relativamente un segreto, specie per il gran mondo dei profani.

Ora, viene a noi spontanea la domanda: — Che cosa ne dicono i nostri medici della scoperta del dottor Koch? Le nostre cliniche hanno già tentato in qualche guisa esperimenti contro la tubercolosi, i quali possano dar luce sul metodo di cura che oggi richiama l'attenzione di tutta l'Europa scientifica?

Ci sembra che, se qualche notabilità medica della nostra città interloquisse nella gravissima questione, farebbe cosa gradita al pubblico, il quale si interessa molto, ed a ragione, di questa vantata scoperta, e desidererebbe naturalmente sentire in proposito il parere degli uomini competenti.

Dappertutto, la terribile malatia della tisi miete a centinaia le sue vittime in ogni classe sociale, e, finora, chi è colto dal fatale tubercolo, viene giudicato inesorabilmente perduto. Le statistiche della tisi, da noi, parlano un linguaggio che fa spavento.

Nessun argomento, dunque, presenta maggior interesse per la cittadinanza che questa scoperta di Koch, la quale — se autentica e sicura — meriterebbe davvero il posto d'onore nei grandi trovati del secolo.

Saremmo lieti che il nostro eccitamento, sortisse l'esito desiderato.

Scrivono da Berlino:

Ho testè saputo da fonte competentissima che la pubblicazione del prof. Koch sul suo metodo di cura — la quale avverrà fra giorni — sarà così intelligibile e precisa, che anche, all'estero qualsiasi medico colto, il quale si sia occupato seriamente di batteriologia, sarà in grado, con della cura e della diligenza, di produrre da sè la sostanza da iniettarsi: naturalmente, quella preparata sotto la direzione immediata di Koch offrirà maggior sicurezza, in ragione delle lunghe esperienze fatte da Koch e dai suoi assistenti. Koch stesso ha in animo di fornire singolarmente ai medici più conosciuti per le malattie di petto i propri preparati, nei limiti del possibile.

Se i medici esteri vorranno avere dirette istruzioni, potranno rivolgersi al dottor Carnot, sotto la cui direzione si faranno le prime esperienze della cura.

Relativamente alle disposizioni per dare effetto pratico alla scoperta del dottor Koch, giova dire che l'opera preliminare inoculatoria è divisa così:

Il dottor Koch si prenderà l'incarico di sorvegliare i fabbricati all'ospedale del 12 corpo d'esercito da costruire nei giardini dell'ospedale della Carità.

Il professore Bergmann si incaricherà dei casi chirurgici all'ospedale clinico della Ziegelstrasse.

Il dottor Cornet, il rinomato specialista delle malattie polmonari, si è trasferito a Berlino, ove riceverà i malati di polmoni nell'ospedale fondato recentemente nell'Albrechtsrasse.

Il dottor Levy curerà gli ammalati poveri nel baraccone della Prenzlanerstrasse, in quanto lo permetta il luogo disponibile, limitato assai. Il dottor Pfuhl curerà i malati appartenenti all'esercito.

I casi di tubercolosi ai polmoni sono più difficili da essere curati. In questi casi, l'inoculazione colla linfa deve continuare per sei settimane.

Il dottor von Gossler, ministro dei lavori pubblici, dell'istruzione e degli affari medici, fu visitato dal dottor Koch, quale gli dimostrò che il processo di manipolazione della linfa è troppo costoso per ammettere alla cura i malati poveri ammenochè il Governo non sopporti la spesa.

A giudicare dalle notizie che giungono, l'affluenza dei medici aspettati alle letture del dottor Koch sarà grande come al recente Congresso medico.

L'*Allgemeine Zeitung* di Monaco, in un articolo sulla grande scoperta di Koch, fa una curiosa statistica:

La prima conseguenza della scoperta di Koch sarà che avremo a Berlino una vera invasione di tubercolosi. Si è calcolato che dei cinquanta milioni di tedeschi dell'impero germanico, il 5 0|0 muore per eredità affetti da tubercolosi; vi hanno quindi due milioni e mezzo di malati, dei quali il 10 0|0 hanno i mezzi di venire a Berlino per sottoporsi alla cura. Ecco quindi la capitale invasa da 250.000 malati. Dove troveremo noi posto per collocarli tutti? Dove sono gli alberghi sufficienti ad alloggiarli? Come trovar abbastanza medici per tener testa alla folla irrompente?

Berlino, 13. La memoria di Koch sul suo metodo di cura della tisi, uscirà domani, in un supplemento straordinario del *Medizinische Wochenschrift*. Abbraccia otto colonne.

Koch, avendo esperimentata l'iniezione sopra sè stesso, ne ebbe febbre e vomiti. Ciò proverebbe che esisteva in lui il germe della tubercolosi.

I condannati.

Petrucco Antonio, contravvenzione ferroviaria, si appellava da Sentenza del Pretore di Palma. Il Tribunale dichiarò inammissibile l'appello e rimise gli atti al Pretore di Palma per l'esecuzione della sentenza.

Foladore Luigi e Tonna Antonio condannati ad un mese di detenzione per renitenza alla leva.

Tosoni Enrica, fu condannata alla multa di L. 36; Valentinuzzi Lucia alla multa di L. 9.60; Mini Teresa alla multa di L. 12.74; Turchetti Alessandro alla multa di L. 85.50. Tutti quattro erano incolpati di contrabbando: e il contrabbandato fu soggetto a confisca.

Zanuttig Catterina, in contumacia fu condannata alla multa di L. 45 e mesi due di detenzione e spese del processo, pure per contrabbando.

Pieniz Caterina, sempre per contrabbando, fu condannata alla multa di L. 6.30; e Specogna Giuseppe alla multa di L. 60.30.

Arresti.

Dagli Agenti di P. S. furono ieri arrestati Bernarello Eliseo e Galiussi Gio Batt., perchè oziosi e sprovvisti di mezzi di sussistenza.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto *Mattiussi Giuseppe*, nel dolore che l'affrange, ebbe qualche conforto dalle tante prove di affetto verso l'estinto dimostrate da amici e conoscenti pietosi. Di ciò tutti ringrazia con animo commosso e riconoscente.

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino, Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l'esame igienico. Il D.r D'Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati di Roma*.

Ieri, alle ore 10 pom., dopo breve e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Pietro Gallin

d'anni 20.

La madre e sorelle, affrante dal dolore, ne danno il tristissimo annunzio ai parenti ed amici.

Bigliana (nel Collio), 14 novembre 1890.

I funerali seguiranno domenica 16 corr. alle 10 ant. nella chiesa parrocchiale di Bigliana, e la salma verrà indi trasportata al Cimitero monumentale di Udine, arrivando a porta Venezia alle ore 5 pom.

Ieri alle ore 8 colpita da improvviso malore cessava di vivere

Annetta Piva

di mesi 16

I genitori Italico e Italia Variolo, e i nonni Antonio Piva e consorte, col cuore straziato partecipano la triste notizia ai parenti, amici e conosenti, pregando la dispensa dalle visite di condoglianza,

Udine, 15 novembre 1890.

I funerali seguiranno domani Domenica alle ore 2 1|2 nella Chiesa parrocchiale del Carmine, partendo dalla via del Pozzo n. 16.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 2044.

Municipio di Tolmezzo.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per il posto di medico condotto di questo Comune.

Le istanze d'aspiro, in bollo legale, dovranno essere prodotte alla Segreteria Municipale entro il corrente mese di novembre assieme ai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita.

b) Certificato di sana costituzione fisica

c) Certificato penale

d) Diploma di abilitazione all'esercizio della medicina, chirurgia ed ostetricia.

Lo stipendio è di annue L. 2500,00, soggetto a trattenuta per l'imposta di R. M. e pagabile in dodici rate mensili.

La nomina è duratura per un biennio ed il servizio è regolato dal Capitolato approvato dalla Giunta Municipale addì 13 Settembre 1890.

L'eletto dovrà assumere le sue funzioni nel giorno 1 Gennaio 1891.

Tolmezzo, 6 novembre 1890.

Il Sindaco
Andrea Linussio.

Il Segretario
G. Agnoli.

Terribile panico alla Borsa di Nuova York

Il giorno 10 — a quanto si telegrafa al *Times* — la borsa di Nuova York presentò una scena di eccitazione e di scompiglio indescrivibile, e i valori di speculazione precipitarono in guisa che non si ricorda l'uguale negli anni precedenti. Il panico nacque dalla notizia di un panico verificatosi a Londra, e i valori furono venduti all'impazzata, non potendosi ottenere prestiti su essi. Le banche non potevano o non volevano accordare anticipazioni, e il danaro salì a un quarto di commissione, oltre l'interesse.

Verso mezzogiorno, quando l'eccitazione era al colmo, il signor James Struthers, che operava sull'Illinois Central, fu colto da un travaso di sangue al cervello e morì sul limitare della Borsa.

I valori caddero da uno a cinque punti sotto i prezzi di sabato. Furono vendute 580,125 azioni. Quelle della ferrovia Reading erano le più attive. Ne andarono vendute 52,400, e 21,305 della ferrovia New York.

Gran parte della depressione fu dovuta a uno speculatore che si disfece di parecchie migliaia di Reading, aiutato in ciò da Jay Gould che desiderava di punire il Postmaster general Wanamaker per aver patrocinato una linea telegrafica contraria agli interessi dello stesso Gould sul Western Union Telegraph. Il Wanamaker è un gran detentore di Reading.

New York, 13. Gould guadagnò in 24 ore 10 milioni e Villard 6 milioni di dollari.

Parecchi milionari sono per contro totalmente rovinati.

La triplice rinnovata?

L'*Indépendance belge* annuncia la rinnovazione della triplice alleanza. Essa sarebbe stata decisa nell'intervista Crispi-Caprivi a Milano, con una forma più militante. Si firmerebbe però solo dopo le elezioni. Queste riuscendo favorevoli a Crispi, egli si sarebbe impegnato di armare due nuove corazzate.

Pauf! si direbbe ch'è una notizia elettorale!...

Gli avvisi del "New-York-Herald"

Per curiosità eccone uno:

SIGNORINA selvaggia, figlia di una pelle rossa, fiore delle foreste americane, desidera sposare un giovanotto bianco, bello, robusto e disperato. Papà, capo di una tribù, offre allo sposo mille cavalli del valore di 100,000 lire. Lo sposo dovrà domiciliarsi nella tribù paterna, dove insegnerà l'agricoltura. La ragazza è bellissima.

È morto a Parma il Senatore Piroli Giuseppe. Fu vice presidente della Camera e dal 1865 sedeva nel Consiglio di stato.

Il Senato è convocato in Alta Corte di giustizia, per conoscere dell'accusa mossa al senatore siciliano Camerata-Scovazzi di avere alterato alcuni documenti relativi ad un antico processo politico. Credesi si desisterà dell'accusa perchè affar vecchio e che non ebbe conseguenze.

La *Norddeutsche* smantisce nel modo più reciso l'affermazione di un giornale clericale di Roma che l'intervista tra Caprivi e Crispi si sia riferita al matrimonio del principe di Napoli colla principessa Margherita di Prussia.

Notizie telegrafiche.

Pericoloso incendio.

Fiume, 14. Stamane è scoppiato un incendio che poteva arrecare gravissimi danni alla raffineria di petrolio. Fortunatamente l'incendio fu localizzato; e i danni furono poco considerevoli. L'opera dei vigili e del pubblico fu attivissima. Il panico nella cittadinanza fu grandissimo.

Elogi francesi alla marina italiana.

Parigi, 14. Oggi alla Camera fu discusso il bilancio della marina: il ministro Barbey, sostenendo la necessità di nuovi crediti per la flotta, fra gli altri argomenti rilevò i considerevoli progressi fatti dalla marina italiana dal 1877. Come potete immaginare l'affermazione del ministro Barbey provocò dei malumori e dei rumori da parte di vari deputati italofobi.

Uno al giorno.

New York, 13. — Un terribile accidente avvenne sulla ferrovia fra la California e l'Oregon presso Salem dove un treno precipitò da un ponte. Vi sono quattro morti e cento feriti, di cui parecchi gravemente.

Un parroco arrestato.

Leopoli, 13. Venne arrestato a Kulikow il parroco Kowalski, che per farsi pagare l'assicurazione asperse i mobili di petrolio e diede fuoco alla sua casa.

Si hanno forti sospetti che l'arrestato sia anche colpevole dell'avvelenamento commesso poco tempo fa in danno del pievano di Kulikow.

Un parroco assassinato.

Sofia, 13. Il parroco Popranvak fu assassinato dalla sua donna di governo. L'autrice del misfatto abbruciò il cadavere.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Acqua Arsenico - Ferruginosa Naturale di

LEVICO

due ore da Trento CURE CLIMATICHE

Bibite - Bagni - Fanghi

Stabilimento Balneare

450 m. con filiale Stabilimento Idroterapico di Vetriolo 1500 m. sul mare

L'acqua da Bibita: Sorgente leggera, Sorgente fort, più una efficacia meravigliosa nelle malattie del sangue della pelle, in anomalie mestruali occ. Unico concessionario

S. UNGAR, VIENNA I. Jasomirgottstr 4.

Deposito Generale A. Manzoni e C. Milano, Roma

Vendesi in Udine da Comessatti Giacomo, Girolami, farmacisti.

In **Udine** presso le farmacie Filipuzzi, Comelli *Comessatti.*

Augusto Engelmann

(MILANO)

Via Manzoni Portoni porta Nova - Angolo Via Spiga, 52.

Grande EMPORIO dei migliori

BICICLI TRICICLI BICICLETTI TANDEMS Inglesi.

PISTA PRIVATA

(Programma Gratis)

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

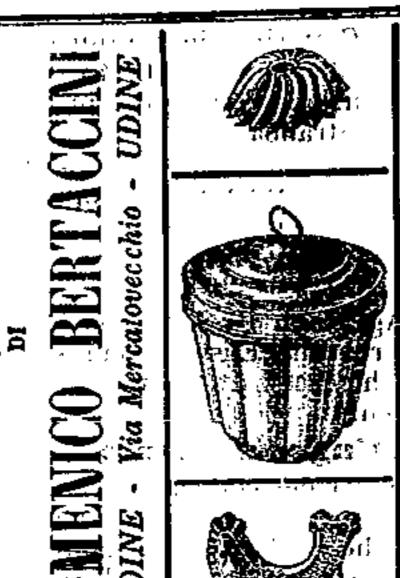
NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI.

Mercè l'uso dei soli **CONFETTI COSTANZI** esaminati e consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni scatola con apposita etichetta. Facendo uso dei medesimi i medici attestano con regolari certificati che la guarigione si ottiene in 20 o 30 giorni senza l'uso delle candelette ed altre operazioni dolorosissime. I stessi vengono altresì prescritti per guarire dalle arsnelle, bruciori uretrali, flussi bianchi e dalle gonorree recenti e croniche di uomo e di donna anche le più ostinate. Più centinaia di ammalati guariti hanno diretto all'autore delle lusinghierissime lettere di ringraziamento con autorizzazione di pubblicarle, onde l'umanità sofferente di tali malattie ne possa, senza titubanza, trarne profitto. Tali lettere e gli attestati medici cui sopra sono visibili presso l'inventore di detti Confetti, cioè: parte a Parigi, Boulevard Diderot, 38 e parte in Napoli, Via Mergellina 6. A chi, ad onta di tali eccezionali attestati trascritti nell'apposita dettagliatissima istruzione, diffidasse anche per poco dell'esito di questi confetti, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mercè trattative da convenirsi direttamente con l'autore. — Ogni scatola da 50 confetti L. 3.80 — Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'Universo. A Udine presso la Farmacia del Sig. AUGUSTO BOSERO alla *Fenice Risorta* che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'inventore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue, efficace in qualsiasi stagione dell'anno, non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi anche consentito alla vendita dal sullodato Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia. Cura completa L. 30 mediante vaglia all'autore Prof. A. Costanzi, Parigi o Napoli.

AL GRANDE EMPORIO DI DOMENICO BERTACCINI UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chi vol magnar bomboni fati in casa,
Come saràve a dir la zelatina,
Bodini e torte... — Olà, sior mio, ch' el tasa;
Me fe' v gnir in bocca el' acquolina!

— Tasè vu, caro sior, hè ve dispiasa
De sentir anche un' altra sonadina.
Chi vol stromenti avèr... questi xè basa!...
Che tàja ben il gàlo e la galina,

Per dar in tola un bonconcin da siori;
Ch' el vada in Mercavecio Bertacini
L' è un sior come ghe n' è pochi de lori.

L' Emporio de 'ste robe el tien in pronto;
E quel che mejo xè, pochi soldini
Se spende, chi ne vol Fiabe no conto

Bon tempo o pur sglavini,
Sior Meni ride sempre e 'l xè contento,
Co 'l vede de la zente andarghe drento.

OLIO DI FEGATO DI

CRISTIANSAND

(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Cristiansand nella Norvegia dalla casa Inglese COSWEL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla ditta *A. Manzoni e C.* di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo in commercio) di sali jodici depurativi e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearaci, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Cristiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È il più a buon mercato di tutti gli Olii di merluzzo vendati in bottiglie, giacchè al prezzo di L. 2 50 si ha una bottiglia contenente *circa 400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91, Genova, Piazza Fontane Morose.

In Udine presso **Comelli — Comessati — Minisini — Fabris.**

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Chi vuol bere un buon caffè

GRANDE DEPOSITO

Al Negozio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio

UDINE.

(UDINE — Domenico Bertaccini — UDINE)

Passand par Marcàtvieri, Bertacin
A l'à volùl menàmi l'altre sere
A visità il negozi, e cun che' ciere
Simpri ridind ch' a l'ha cul so murbin,
Mi ha fatt dâ un scapelott al puar tacuin
Ch' a l'è làd in pezzot, in biguère.
Ma cui resisti po? La cafetiere
A j' è ce che po' dâsi di plui fin,
In genar d'invenzions. Un bon cafè,
Us garantiss, scomett ce che volès,
Cun altris machinutis no lu vès.
Ha la belanze, il filtro e no sai ce.
In mùd che il cafè neri spiùle fùr
Senze sporchezz di sorte, limpid, pûr,
Di bèvilu ance a scùr.
E son po' in che butèghe tananais,
D'ogni reson: ghirandis e sunais,
E lampidis, t amais,
Lusòrs balis di gome pipinutis
E ciandelis e cròs e ciamarutis,
Tranvais e fontanutis...
Un ch' a l entre là dentri, contenton
Si ciàle a tôr, sint gole... e corponon,
Vadè ce a butinton
Si decid di comprà. Man e sachete...
Po' al jess ridind. Sior Meni, lenghe sclete,
Cun cualchi barzalete,
Al convinz ognidun che par di band
Vendud al ha cualchi ciosse di grand.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHINA ZEMPT

la migliore ac ua per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2

PREPARATO DA ZEMPT FRERES

Profumieri chimici, Napoli

Si vende in Udine presso F. Minisini, in via Mercatovecchio: Lang e del Negri a via Rialto. — **In Pordenone** G. Tamai Corso V. E. ed in tutta l'Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

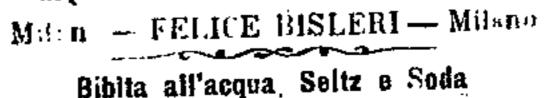
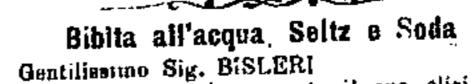
Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Gentilissimo Sig. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato e pratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi alla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente primo dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Avvisi in 4.a pagina a prezzi miti

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

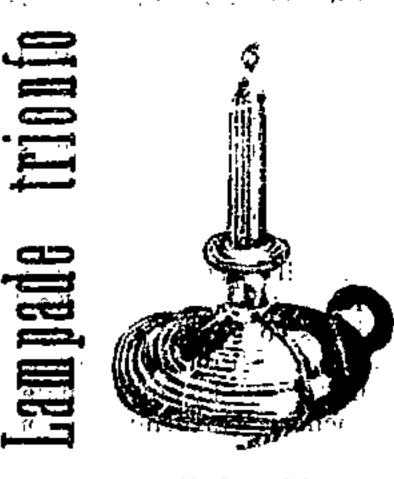
primaria Casa d'esportazione e tili e genuini ***VINI DI SPAGNA Malaga — Madera — Xeres Porto Alicante*** *ecc.*

Unico deposito per tutto il regno della benigna ***Acqualitica, alcalina, carbonica gazosa di Pelanz*** *(Ungheria)* Anti-epidemica contro la difterite.

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle lanterne e dei candelieri, delle Lumiere a beccina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio

riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lampioni, fanali...

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riparano lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, Alanterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco